

Edison S.p.A. Milano, Italia



**Progetto di Sviluppo Campo
Vega B
Concessione di Coltivazione
C.C6.EO – Canale di Sicilia
Complesso Produttivo
Piattaforme Vega A e Vega B**

**Documentazione Tecnica
Allegata alla Domanda di
Autorizzazione Integrata
Ambientale
Sintesi non Tecnica**



INDICE

	<u>Pagina</u>
ELENCO DELLE TABELLE	II
ELENCO DELLE FIGURE	II
1 INTRODUZIONE	1
2 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	4
2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
2.2 PRINCIPALI VINCOLI SUL TERRITORIO	4
2.3 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO PRODUTTIVO	5
2.4 DESCRIZIONE DEL PROCESSO	5
2.5 ATTIVITÀ SVOLTE	6
2.6 CAPACITÀ PRODUTTIVA	7
3 MATERIE UTILIZZATE	8
4 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI EMISSIONI INQUINANTI	9
4.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA	9
4.2 EMISSIONI IN ACQUA	9
4.3 ALTRE EMISSIONI	10
5 ANALISI ENERGETICA	11
6 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	12
6.1 INDIVIDUAZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI	12
6.2 SISTEMA DI MONITORAGGIO	14

ELENCO DELLE TABELLE

<u>Tabella No.</u>	<u>Pagina</u>
Tabella 3.1: Stima Materie in Ingresso alle Piattaforme Vega A e Vega B	8
Tabella 4.1: Scarichi Idrici	9
Tabella 6.1: MTD Applicate alle Fasi e Attività e Relativo Documento di Riferimento	12
Tabella 6.2: Monitoraggi e Controlli Previsti	14

ELENCO DELLE FIGURE

<u>Figura No.</u>	<u>Pagina</u>
Figura 1.a: Concessione di Coltivazione C.C6.E0	1
Figura 1.b: Giacimento Vega	2
Figura 2.a: Inquadramento Territoriale	4

PROGETTO DI SVILUPPO CAMPO VEGA B
CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE C.C6.EO – CANALE DI SICILIA
COMPLESSO PRODUTTIVO PIATTAFORME VEGA A E VEGA B

DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA DOMANDA DI
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

SINTESI NON TECNICA

1 INTRODUZIONE

Edison S.p.A. è titolare, unitamente ad ENI S.p.A., della concessione di coltivazione denominata C.C6.EO, ubicata nel Canale di Sicilia, circa 20 km offshore la costa Sud Orientale della Sicilia (si veda la Figura di seguito).

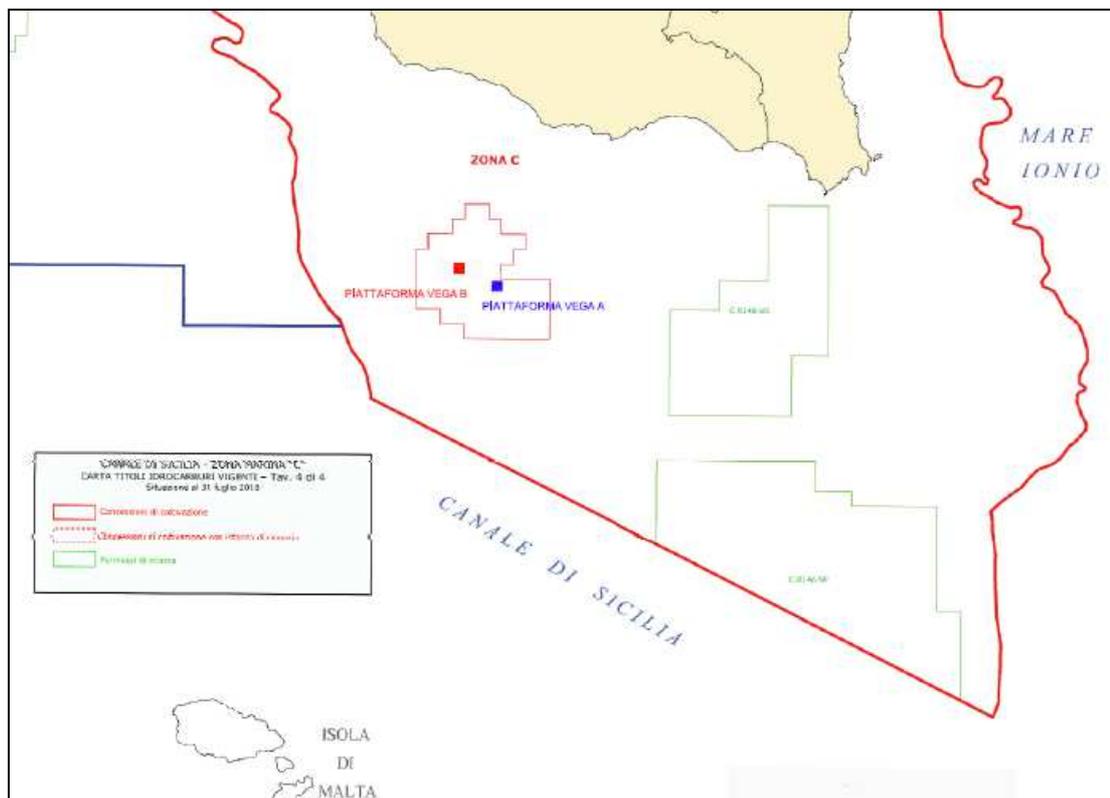


Figura 1.a: Concessione di Coltivazione C.C6.E0

Le quote di partecipazione della concessione sono 60 % Edison S.p.A., che è anche operatore della concessione, e 40 % ENI S.p.A.

Il giacimento oggetto delle attività di coltivazione è denominato “Vega”; in esso sono individuabili due culminazioni (Vega A e Vega B), separate da una sella.

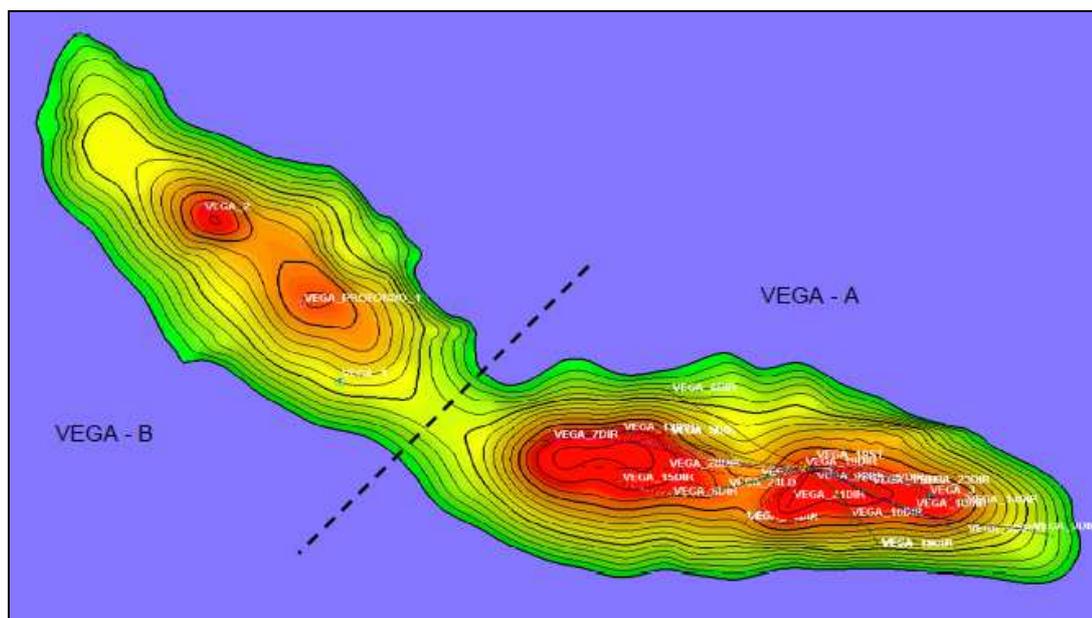


Figura 1.b: Giacimento Vega

Il programma di sviluppo di tale giacimento, approvato contestualmente al rilascio della concessione di coltivazione con Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (MICA) del 17 Febbraio 1984, prevedeva la realizzazione di No. 2 piattaforme, ciascuna per un massimo di No. 24 pozzi, il loro collegamento tramite condotte sottomarine per il trasferimento del greggio e del flussante, e il trasferimento del greggio (trattato solo nella piattaforma principale) ad una petroliera di stoccaggio rigidamente collegata ad un sistema di boa galleggiante.

In data 22 Dicembre 2011 è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico istanza di proroga della concessione, sottoscritta da Edison e ENI.

Ad oggi le attività di coltivazione hanno interessato il solo giacimento Vega A. Le principali installazioni in esercizio a servizio delle attività sono costituite dalla piattaforma denominata "Vega A", dalla quale sono stati perforati No. 21 pozzi, 18 dei quali risultati produttivi, e da una monoboa SPM (Single Point Mooring) per l'ormeggio di un deposito galleggiante FSO (Floating Storage and Offload) ubicata a circa 2 km in direzione Nord dalla piattaforma.

Attualmente Vega A produce circa 3.000 barili/giorno di olio. La produzione viene trattata in piattaforma e diluita al fine di prevenire la solidificazione dell'olio e favorire il trasporto attraverso le condotte sottomarine fino al SPM ed il caricamento sulla nave di stoccaggio FSO, che funge da terminale per il caricamento delle navi cisterna che trasportano a terra il greggio prodotto.

È intenzione di Edison S.p.A. procedere, a completamento del programma lavori approvato, allo sviluppo del Campo Olio Vega B grazie ad una nuova piattaforma fissa (Piattaforma Vega B), ubicata a circa 6 km di distanza da Vega A, direzione Ovest.

Oltre all'installazione della piattaforma sono previste modifiche impiantistiche alla piattaforma Vega A, la principale delle quali è relativa all'installazione di un nuovo sistema di generazione di energia elettrica con motori performanti di nuova generazione installati su

Vega per fornire la potenza elettrica necessaria al funzionamento del campo Vega (piattaforme Vega A e Vega B).

Edison S.p.A. intende avviare, ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., l'iter per la pronuncia di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale) del progetto di completamento.

Il presente documento costituisce la “Sintesi non Tecnica” della documentazione tecnica allegata alla richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale del complesso produttivo costituito dalle piattaforme petrolifere off-shore Vega A e Vega B, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (Testo Unico delle “Norme in materia ambientale”).

Come indicato nella “Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale, Rev. Feb 06” del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Sintesi non Tecnica deve essere elaborata in forma comprensibile al pubblico e deve contenere informazioni, quali:

- una sommaria descrizione dell’impianto e delle attività svolte (Capitolo 2);
- le materie prime e i combustibili utilizzati (Capitolo 3);
- una descrizione qualitativa delle principali emissioni inquinanti generate (Capitolo 4) e dei consumi energetici (Capitolo 5);
- una sintesi degli interventi che Proponente intende realizzare e pianificare al fine di prevenire e ridurre l’inquinamento (Capitolo 6).

2 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nella seguente figura si presenta un estratto dell'inquadratura territoriale delle opere a progetto a vasta scala (scala 1:250.000) su carta nautica.

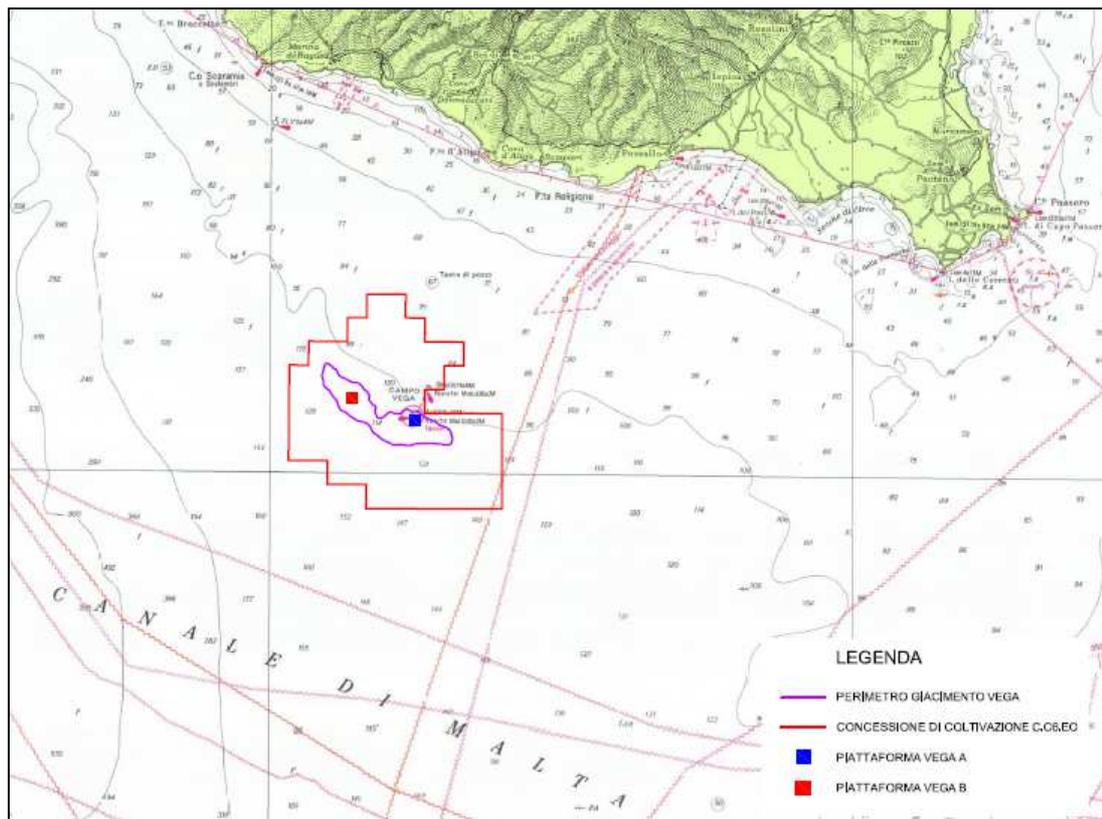


Figura 2.a: Inquadratura Territoriale

2.2 PRINCIPALI VINCOLI SUL TERRITORIO

Il progetto di sviluppo del Campo Vega B si realizzerà nel mare territoriale italiano, sulla piattaforma continentale italiana e all'interno della concessione di coltivazione C.C6.EO all'interno della quale Edison S.p.A. in qualità di operatore (e titolare unitamente ad Eni S.p.A.) ad oggi sta sfruttando il giacimento Vega A (che costituisce la porzione orientale del giacimento Vega).

Il progetto non presenta alcuna interazione con vincoli di qualsiasi natura presenti sul territorio. In particolare:

- le Aree Protette istituite, in corso di istituzione e di reperimento sono tutte ubicate a considerevole distanza dalle aree interessate dal progetto:

- l'Area Marina Protetta più vicina, l'AMP "Plemmirio" è ubicata a oltre 80 km (pari a circa 43 mn) di distanza;
 - l'Area Marina Protetta in corso di istituzione più prossima, la futura AMP "Pantani di Vindicari" è ubicata a oltre 50 km (pari a circa 27 mn) di distanza;
 - l'Area Marina di Reperimento (individuata dalla Legge 394/91) più vicina è costituita da "Capo Passero", ubicata in Provincia di Siracusa ad una distanza dalle aree di progetto di circa 50 km (pari a circa 27 mn).
- le Zone di Tutela Biologica istituite con la finalità di proteggere gli ambiti marino-costieri caratterizzati dalla presenza di zone di mare riconosciute come aree di riproduzione o di accrescimento di specie marine di importanza economica o che risultassero impoverite da un troppo intenso sfruttamento sono tutte ubicate a considerevole distanza dalle aree interessate dal progetto;
 - i Siti Natura 2000 presenti nell'area si trovano tutti a distanza superiore a 12 mn dalla nuova piattaforma Vega B e dalla piattaforma Vega A;
 - il progetto in esame non presenta elementi di contrasto con le IBA. Le IBA presenti lungo il tratto di costa prospiciente l'area interessata dalle nuove installazioni sono situate a significativa distanza dalle stesse (oltre 30 km, pari a circa 16 mn).

2.3 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO PRODUTTIVO

Il Complesso Produttivo del Campo Vega sarà costituito da 2 piattaforme:

- Vega A: piattaforma esistente in produzione dal 1987 per l'estrazione di petrolio;
- Vega B: nuova piattaforma in progetto (ancora da realizzare) prevista dal Programma di Sviluppo del Campo Vega allegato al DM 17 Febbraio 1984.

Oltre alla piattaforme sono presenti un sistema di condotte sottomarine che collegano la piattaforma Vega A al sistema di ormeggio e caricamento SPM ed un sistema di condotte (da realizzare) per il collegamento delle piattaforme Vega A e Vega B.

2.4 DESCRIZIONE DEL PROCESSO

L'olio greggio estratto dal giacimento (pozzi su Vega A e su Vega B) viene trattato (stabilizzato) negli impianti ubicati sulla piattaforma Vega A.

A causa dell'elevata viscosità, il greggio viene diluito con del gasolio denaturato ("diluente" o "flussante") al fine di prevenire la solidificazione dell'olio e favorirne il trasporto.

Il trasferimento di diluente e blend avviene mediante condotte sottomarine.

In condizioni di normale funzionamento, il gas separato dal blend viene utilizzato per alimentare No. 2 gruppi elettrogeni con motori a gas di nuova generazione, utilizzati per produrre l'energia elettrica necessaria al funzionamento di entrambe le piattaforme, e un combustore per la produzione di calore, utilizzato nel processo di separazione dell'olio e per il successivo invio del blend. La parte restante del gas viene inviata ad una torcia che brucia il gas e garantisce la sicurezza degli impianti a bordo.

Nel caso in cui il gas sia in quantità non sufficiente o di qualità non a specifica per l'alimentazione dei motori a gas, o per disservizio dei motori a gas, il fabbisogno di energia

elettrica sarà soddisfatto (funzionamento di back-up) mediante No. 2 gruppi elettrogeni con motori diesel, inviando in torcia il gas non utilizzato per l'alimentazione del combustore.

È previsto un recupero termico dai fumi di scarico e quota parte degli ausiliari del motore (principalmente circuiti camicie olio ed intercooler) mediante scambiatori ad olio diatermico.

La produzione di greggio è gestita in maniera da annullare l'effetto di richiamo delle acque dell'acquifero profondo. Il greggio estratto dal giacimento Vega è quindi sostanzialmente anidro, con contenuti di acqua < 1%. Tali esigue percentuali di acqua consentono di non avere esigenze di gestione di acque di produzione.

2.5 ATTIVITÀ SVOLTE

Il processo produttivo è suddiviso in:

- Fase principale (Fase 1, realizzata interamente sulla piattaforma Vega A): produzione di olio;
- Attività Tecnicamente Connesse realizzate sulla piattaforma Vega A:
 - AT-A1: estrazione dell'olio greggio,
 - AT-A2: sistema di iniezione e trasporto del diluente,
 - AT-A3: invio dell'olio stabilizzato,
 - AT-A4: iniezione di chemicals,
 - AT-A5: produzione di energia elettrica per il fabbisogno del campo Vega,
 - AT-A6: produzione di energia termica per il fabbisogno di processo,
 - AT-A7: torcia,
 - AT-A8: sistema presa e scarico acque di mare,
 - AT-A9: sistema azoto,
 - AT-A10: generatore di emergenza,
 - AT-A11: drenaggi e trattamento acque,
 - AT-A12: sistema di controllo ed emergenza campo Vega,
 - AT-A13: sistema antincendio,
 - AT-A14: sistemi monitoraggio,
 - AT-A15: gestione materie prime e rifiuti,
 - AT-A16: trattamento del gas naturale di processo;
- Attività Tecnicamente Connesse realizzate sulla piattaforma Vega B:
 - AT-B1: estrazione dell'olio greggio,
 - AT-B2 iniezione del diluente e trasferimento del blend,
 - AT-B3: iniezione di chemicals,
 - AT-B4: depressurizzazione di emergenza (vent),

- AT-B5: sistema presa e scarico acqua di mare,
- AT-B6: generatore di emergenza,
- AT-B7: drenaggi e gestione acque,
- AT-B8: sistema di controllo ed emergenza,
- AT-B9: sistema antincendio,
- AT-B10: gestione materie prime e rifiuti.

2.6 CAPACITÀ PRODUTTIVA

La capacità produttiva per il campo Vega è stata stimata cautelativamente pari a 10.000 barili/giorno (BOPD), pari alla somma delle portate dalle piattaforme Vega A e Vega B, rispettivamente 2.500 BOPD (produzione stimata alla data di avvio produzione di Vega B nel 2016) e 7.500 BOPD. Tali valori sono stati definiti considerando un margine cautelativo rispetto ai valori indicati nel profilo preliminare di produzione del giacimento.

3 MATERIE UTILIZZATE

La principale materia in ingresso al complesso produttivo costituito dalle piattaforme Vega A e Vega B è costituita dal greggio estratto dai pozzi; le altre tipologie di materiali sono costituite da materie prime, risorse idriche e combustibili.

Nella seguente Tabella è riportato in sintesi il bilancio annuo stimato delle materie in entrata al Campo Vega.

Tabella 3.1: Stima Materie in Ingresso alle Piattaforme Vega A e Vega B

Descrizione	Quantità
Greggio Estratto	
Olio estratto	3.650.000 barili/anno
Risorse Idriche	
Acqua di mare per raffreddamento	2.628.000 m ³ /anno
Acqua di mare per uso igienico	9.475 m ³ /anno
Materie Prime	
Gasolio (diluente)	120.000 t/anno
Prodotti chimici	15 t/anno
Oli lubrificanti	23 t/anno
Combustibili	
Gasolio (combustibile)	3.000 t/anno

I mezzi di supporto periodicamente raggiungono la piattaforma Vega A per approvvigionare i materiali di consumo e le materie prime così come il gasolio combustibile; il gasolio diluente viene inviato dalla FSO attraverso il sistema di caricamento del SPM e le condotte sottomarine.

Come evidenziato in precedenza il complesso produttivo mira alla massimizzazione dell'utilizzo del gas separato dal blend come combustibile per la produzione di energia (termica ed elettrica).

4 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI EMISSIONI INQUINANTI

Il complesso produttivo comporterà principalmente le seguenti emissioni di inquinanti:

- emissioni in atmosfera;
- emissioni in acqua.

4.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

In fase di produzione si avranno principalmente le seguenti tipologie di emissione in atmosfera:

- gas combustivi provenienti dallo scarico dei motori dei gruppi elettrogeni;
- gas combustivi provenienti dallo scarico del combustore per la produzione di energia termica;
- gas combustivi provenienti dalla torcia.

Si avranno inoltre emissioni da sorgenti discontinue (es: mezzi di sollevamento, sfiati, etc.) e di emergenza (es: generatori e motopompe di emergenza, vent su Vega B). Queste operazioni sono da considerarsi di tipo eccezionale e pertanto non quantificabile.

4.2 EMISSIONI IN ACQUA

Relativamente agli scarichi idrici si riportano di seguito gli scarichi e i relativi eventuali trattamenti.

Tabella 4.1: Scarichi Idrici

Tipologia	Trattamento	Quantità annua stimata (m ³)
Acque reflue depurate Vega A	Depuratore ISIR W004	4.000
Acque grigie Vega A	utilizzo di detersivi biodegradabili	5.475
Acque di raffreddamento Vega A e Vega B	-	2.628.000 ⁽¹⁾
Drenaggi aperti Vega A	Sea sump (separatore oli a gravità)	⁽²⁾
Drenaggi aperti Vega B	Sea sump (separatore oli a gravità)	⁽²⁾
Acque grigie Vega B	-	⁽³⁾
Note: (1) Include gli usi antincendio (2) Valore non quantificabile (3) La piattaforma Vega B non è presidiata ma prevede un modulo di sopravvivenza di emergenza. L'eventuale produzione di acque grigie è stimata indicativamente in 50 m ³ /anno.		

4.3 ALTRE EMISSIONI

I rifiuti prodotti nel corso dell'esercizio, per i quali è previsto il deposito temporaneo in apposite aree, saranno essenzialmente costituiti da rifiuti da attività ordinaria, pericolosi e non pericolosi (rifiuti di mensa, imballaggi, carta, plastica, etc.) e da rifiuti da attività straordinaria (es: manutenzione, etc) , pericolosi e non pericolosi.

Le emissioni di rumore non costituiscono un impatto significativo in considerazione della distanza dalla costa. In fase di esercizio si prevede un rumore sottomarino trascurabile.

5 ANALISI ENERGETICA

La configurazione impiantistica prevista per il funzionamento del complesso produttivo costituito dalle piattaforme Vega A e Vega B è stata studiata al fine di sfruttare a livello energetico la presenza dei gas di separazione dal greggio (sia per la produzione di energia elettrica sia per la produzione di calore ai fini del processo).

A tal fine si prevede quindi l'installazione di un sistema di generazione di energia elettrica con motori performanti di nuova generazione, che saranno installati su Vega A.

Sia per i motori a gas (normale funzionamento) sia per i motori diesel (funzionamento di backup) è previsto un recupero termico dai fumi di scarico e quota parte degli ausiliari del motore (principalmente circuiti camicie olio ed intercooler) mediante scambiatori ad olio diatermico, in modo da ridurre il carico termico che dovrà essere generato dal combustore.

I nuovi motori diesel saranno del tipo ad iniezione diretta ad alta pressione per consentire una migliore economia di combustibile, riduzione dell'emissione di inquinanti gassosi e fumo, in particolare in accelerazione e avvio (tale tecnologia rappresenta una BAT per minimizzare le emissioni).

I motori a gas saranno normalmente eserciti a carico parziale, due in marcia in parallelo, in modo da sostenere i carichi elettrici di Vega A e Vega B. In caso di funzionamento di backup anche i motori diesel, analogamente a quelli a gas, saranno eserciti a carico parziale (due in marcia in parallelo). I motori possono essere eserciti anche in modalità combinata con un motore a gas e un motore diesel.

La configurazione di normale esercizio studiata consente di massimizzare il recupero del gas di separazione dal greggio ai fini della generazione elettrica, minimizzando allo stesso tempo l'impatto sull'ambiente rispetto ad una soluzione con soli motori diesel, che comporterebbe invece la necessità di inviare a combustione in torcia tutto il gas di separazione non utilizzato per l'alimentazione del combustore.

L'energia elettrica prodotta è completamente consumata.

6 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

6.1 INDIVIDUAZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

La tipologia di attività svolta non risulta oggetto di specifiche Linee Guida/BReF .

Nella seguente Tabella è riportata l'indicazione delle Migliori Tecnologie Disponibili (MTD) applicate alle Fasi e Attività ed i relativi documenti di riferimento.

Tabella 6.1: MTD Applicate alle Fasi e Attività e Relativo Documento di Riferimento

Fasi rilevanti	Tecniche adottate	LG nazionali – Elenco MTD
FASE 1	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dell'integrazione di processo Controllo effettivo di processo Manutenzione 	"Reference Document on Best Available Techniques for Energy Efficiency" (February 2009)
	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di gestione Ambientale Emissioni fuggitive di COV dai componenti impiantistici 	"Linee Guida: Raffinerie di Petrolio e di gas" (GU No. 125 del 31 Maggio 2007)
AT-A1 AT-B1	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione produzione di rifiuti 	"Linee Guida: Raffinerie di Petrolio e di gas" (GU No. 125 del 31 Maggio 2007)
AT-A2 AT-A3 AT-B2	<ul style="list-style-type: none"> Serbatoi Serbatoi – Prevenzione incidenti Trasferimento e manipolazione di liquidi e gas liquefatti 	"Reference Documents on Best Available Techniques on Emissions from Storage" (July 2006)
AT-A4 AT-B3	<ul style="list-style-type: none"> Serbatoi Serbatoi – Prevenzione incidenti 	
AT-A5 AT-A6 AT-A16	<ul style="list-style-type: none"> Motori diesel Riduzione dell'impatto ambientale Monitoraggio delle condizioni d'esercizio Sistemi integrati di produzione dell'energia 	"Reference Document on Best Available Techniques on Large Combustion Plants" (July 2006)
	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di gestione Ambientale 	
	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni SO_x da combustione 	"Linee Guida: Raffinerie di Petrolio e di gas" (GU No. 125 del 31 Maggio 2007)
	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dell'integrazione di processo Controllo effettivo di processo Manutenzione 	"Reference Document on Best Available Techniques for Energy Efficiency" (February 2009)
AT-A7	<ul style="list-style-type: none"> Torce 	"Linee Guida: Raffinerie di Petrolio e di gas" (GU No. 125 del 31 Maggio 2007)
AT-A8 AT-B5	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione della richiesta di acqua Riduzione delle emissioni in acqua 	"Reference Document on Best Available Techniques to Industrial Cooling Systems" (December 2001)

Fasi rilevanti	Tecniche adottate	LG nazionali – Elenco MTD
	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di Gestione Ambientale Misure integrate 	"Reference Document on the Application of Best Available Techniques in Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector" (February 2003)
AT-A9	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione della richiesta di acqua 	"Reference Document on Best Available Techniques to Industrial Cooling Systems" (December 2001)
AT-A10 AT-B6	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni SO_x da combustione 	"Linee Guida: Raffinerie di Petrolio e di gas" (GU No. 125 del 31 Maggio 2007)
AT-A11 AT-B7	<ul style="list-style-type: none"> Gestione ottimale dell'acqua Trattamento delle acque effluenti e riutilizzo acque 	"Linee Guida: Raffinerie di Petrolio e di gas" (GU No. 125 del 31 Maggio 2007)
	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di Gestione Ambientale Collettamento acque reflue Trattamento acque 	"Reference Document on the Application of Best Available Techniques in Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector" (February 2003)
AT-A12 AT-B8	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio delle condizioni d'esercizio 	"Reference Document on Best Available Techniques on Large Combustion Plants" (July 2006)
	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di Gestione Ambientale 	"Linee Guida: Raffinerie di Petrolio e di gas" (GU No. 125 del 31 Maggio 2007)
	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di Gestione Ambientale 	"Reference Document on Best Available Techniques for Energy Efficiency" (February 2009)
	<ul style="list-style-type: none"> Controllo effettivo di processo 	"Reference Document on Best Available Techniques for Energy Efficiency" (February 2009)
AT-A13 AT-B9	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni in acqua 	"Reference Document on Best Available Techniques to Industrial Cooling Systems" (December 2001)
AT-A14	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio delle condizioni di esercizio 	"Reference Document on Best Available Techniques on Large Combustion Plants" (July 2006)
	"Linee Guida Nazionale Monitoraggio e Controllo" (DM 31 Gennaio 2005)	
AT-A15 AT-B10	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione Produzione di Rifiuti 	"Linee Guida: Raffinerie di Petrolio e di gas" (GU No. 125 del 31 Maggio 2007)
	<ul style="list-style-type: none"> Serbatoi Serbatoi – Prevenzione incidenti Deposito materiali pericolosi 	"Reference Documents on Best Available Techniques on Emissions from Storage" (July 2006)
	<ul style="list-style-type: none"> Rifiuti prodotti Sistema di gestione Deposito e movimentazione 	"Reference Documents on Best Available Techniques for the Waste Treatment Industries" (August 2006)
AT-B4	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di Gestione Ambientale 	"Reference Document on the Application of Best Available Techniques in Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector" (February 2003)

6.2 SISTEMA DI MONITORAGGIO

Nell'ambito del monitoraggio dell'impianto nel suo complesso e delle singole fasi produttive, sono stati individuati i controlli riportati nella seguente tabella.

Tabella 6.2: Monitoraggi e Controlli Previsti

OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO E DEI CONTROLLI	Monitoraggi e controlli previsti
Gestione dell'Impianto	
Gestione codificata dell'impianto o parte dello stesso in funzione della precauzione e riduzione dell'inquinamento	X
Raccolta di dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (ISO 14000) e periodiche comunicazioni alle Autorità Competenti	X
Gestione emergenze	X
Controllo e manutenzione	X
Valutazione di conformità all'Autorizzazione Integrata Ambientale	X
Monitoraggi ambientali	
Consumo materie prime	X
Consumo di combustibili	X
Prelievi Idrici	X
Emissioni in Atmosfera	X
Scarichi Idrici	X
Produzione di Rifiuti	X
Emissioni di Rumore	X